



Porto di Monfalcone



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0030047 del 22/09/2014

Monfalcone, 20.09.2014
Prot. n. 6134

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Oggetto: Progetto "Terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse". Invio parere.

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di seguito riportiamo il parere espresso dal Consiglio di Amministrazione della scrivente, nella seduta del 18.09.2014, in merito al progetto descritto in oggetto:

"L'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone della CCIAA di Gorizia, proprietaria di buona parte delle aree infrastrutturate a piazzali magazzini e tettoie del porto di Monfalcone, **nel confermare la propria positiva valutazione del nuovo insediamento proposto**, ritiene opportuno proporre le seguenti valutazioni in relazione al progetto di realizzazione di un terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse.

Il progetto riveste indubbia rilevanza per il Porto di Monfalcone, dati gli obiettivi specifici dello stesso e la possibilità di crescita del porto, indotti dal richiesto approfondimento del canale di accesso a 13,5 m e dalla necessità/disponibilità di una nuova cassa di colmata, se predisposta a banchina di ormeggio; si tratta di infrastrutture di utilità generale che si propone vengano realizzate con un intervento pubblico, promosso e favorito, come si afferma da parte del proponente, dall'apporto di risorse finanziarie private rilevanti.

La ASPM pertanto ne sostiene la fattibilità ed appoggia un'iniziativa che prefigura una necessaria intesa pubblico/privato, come anche recentemente sottolineato a questo proposito in una recente lettera a firma congiunta dei Presidenti di Confindustria e di CCIA di Gorizia inviata all'Assessore regionale alle Infrastrutture.

La ASPM ha l'obbligo di evidenziare, a salvaguardia dei propri interessi e di quelli di chi oggi opera in Porto, gli aspetti riguardanti l'operatività del porto e soprattutto la compatibilità/coerenza con le linee di sviluppo del porto così come sono state rappresentate dalla Regione per la formulazione del nuovo PRP.

E' fuor di dubbio che ricercare e garantire tale compatibilità/coerenza sia prerequisito per il successo dell'iniziativa.

Il progetto, avendo a riferimento l'attuale PRP del Porto (datato 1979), colloca la banchina di ormeggio alla bocca di porto prima della darsena e l'impianto a terra in zona demaniale, ma fuori ambito portuale.

In termini di sicurezza e di operatività portuale le competenti autorità (Capitaneria di Porto e VVFF) dovranno definire stringenti e limitanti procedure operative per quanto attiene alle manovre delle navi nell'area portuale e nel canale di accesso durante le fasi di manovra e di movimentazione, transhipment e rifornimento dello LNG, condizioni queste che è necessario evitare o contenere al massimo per la piena funzionalità del porto e delle sue attività attuali e future, anche alla luce del parere espresso dall'Autorità marittima al Comune di Monfalcone.

Relativamente all'impianto a terra, per quanto attiene alle distanze di sicurezza dall'impianto, è

AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE
Camera di Commercio Gorizia
Via Terme Romane, 5 - 34074 Monfalcone, Gorizia
Tel. +39.0481.414.097 Fax +39.0481.414.099
info@monfalconeport.it - www.monfalconeport.it
P. Iva IT00344630314





Porto di Monfalcone

auspicabile che non ci siano servitù e vincoli nella fruibilità delle aree adiacenti, attualmente le uniche disponibili per lo sviluppo delle attività portuali (nuovi piazzali e parco/stazione ferroviaria) e industriali.

In questo quadro si auspica quindi che vadano verificate dagli organi competenti soluzioni di compatibilità con lo sviluppo del porto che prevedano una nuova cassa di colmata che già preordini uno sviluppo di banchina per nuovi traffici e una collocazione del terminale di ormeggio e del bacino di evoluzione tali da separare al meglio possibile il Terminal dalla restante area portuale, rendendo compatibile l'iniziativa complessiva e contenendo, se non eliminando, le limitazioni operative che la soluzione proposta, attualmente in procedura di VIA, comunque impone al porto.

Per l'ubicazione dell'impianto a terra vanno adottati i criteri di coerenza adottati per la zona di ormeggio, con soluzioni che evitino inoltre che il collegamento tra l'approdo e l'impianto a terra determini una separazione e una cesura tra le aree attuali del porto e quelle di possibile sviluppo futuro a mare.

In sintesi, avendo anche a riferimento le indicazioni contenute nel recente parere espresso dal Consiglio comunale di Monfalcone nella seduta del 15 settembre scorso e delle osservazioni in esso contenute, si ritiene opportuno sia fatta, nel percorso il più rapido possibile di elaborazione del nuovo PRP, una programmazione ed una progettazione utili ad individuare una soluzione che preveda un inserimento del Terminal LNG, nel contesto portuale ed industriale, tale da non compromettere le attività attuali e quelle di possibile sviluppo, in particolare del porto così come delineate recentemente nel documento regionale."

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
dott. ing. Sergio Signore

SS/sb

Pec Direzione

Da: info.monfalconeport@postecert.it
Inviato: sabato 20 settembre 2014 15:41
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: Procedura di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse. Invio parere.
Allegati: Prot ASPM n 6134 dd 20 09 2014 - Parere LNG - MA.pdf.p7m

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di seguito riportiamo il parere espresso dal Consiglio di Amministrazione della scrivente, nella seduta del 18.09.2014, in merito al progetto descritto in oggetto:

“L’Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone della CCIAA di Gorizia, proprietaria di buona parte delle aree infrastrutturate a piazzali magazzini e tettoie del porto di Monfalcone, nel confermare la propria positiva valutazione del nuovo insediamento proposto, ritiene opportuno proporre le seguenti valutazioni in relazione al progetto di realizzazione di un terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse.

Il progetto riveste indubbia rilevanza per il Porto di Monfalcone, dati gli obiettivi specifici dello stesso e la possibilità di crescita del porto, indotti dal richiesto approfondimento del canale di accesso a 13,5 m e dalla necessità/disponibilità di una nuova cassa di colmata, se predisposta a banchina di ormeggio; si tratta di infrastrutture di utilità generale che si propone vengano realizzate con un intervento pubblico, promosso e favorito, come si afferma da parte del proponente, dall’apporto di risorse finanziarie private rilevanti.

La ASPM pertanto ne sostiene la fattibilità ed appoggia un’iniziativa che prefigura una necessaria intesa pubblico/privato, come anche recentemente sottolineato a questo proposito in una recente lettera a firma congiunta dei Presidenti di Confindustria e di CCIA di Gorizia inviata all’Assessore regionale alle Infrastrutture.

La ASPM ha l’obbligo di evidenziare, a salvaguardia dei propri interessi e di quelli di chi oggi opera in Porto, gli aspetti riguardanti l’operatività del porto e soprattutto la compatibilità/coerenza con le linee di sviluppo del porto così come sono state rappresentate dalla Regione per la formulazione del nuovo PRP.

E’ fuor di dubbio che ricercare e garantire tale compatibilità/coerenza sia prerequisito per il successo dell’iniziativa. Il progetto, avendo a riferimento l’attuale PRP del Porto (datato 1979), colloca la banchina di ormeggio alla bocca di porto prima della darsena e l’impianto a terra in zona demaniale, ma fuori ambito portuale.

In termini di sicurezza e di operatività portuale le competenti autorità (Capitaneria di Porto e VVFF) dovranno definire stringenti e limitanti procedure operative per quanto attiene alle manovre delle navi nell’area portuale e nel canale di accesso durante le fasi di manovra e di movimentazione, transhipment e rifornimento dello LNG, condizioni queste che è necessario evitare o contenere al massimo per la piena funzionalità del porto e delle sue attività attuali e future, anche alla luce del parere espresso dall’Autorità marittima al Comune di Monfalcone.

Relativamente all’impianto a terra, per quanto attiene alle distanze di sicurezza dall’impianto, è auspicabile che non ci siano servitù e vincoli nella fruibilità delle aree adiacenti, attualmente le uniche disponibili per lo sviluppo delle attività portuali (nuovi piazzali e parco/stazione ferroviaria) e industriali.

In questo quadro si auspica quindi che vadano verificate dagli organi competenti soluzioni di compatibilità con lo sviluppo del porto che prevedano una nuova cassa di colmata che già preordini uno sviluppo di banchina per nuovi traffici e una collocazione del terminale di ormeggio e del bacino di evoluzione tali da separare al meglio possibile il Terminal dalla restante area portuale, rendendo compatibile l’iniziativa complessiva e contenendo, se non eliminando, le limitazioni operative che la soluzione proposta, attualmente in procedura di VIA, comunque impone al porto.

Per l'ubicazione dell'impianto a terra vanno adottati i criteri di coerenza adottati per la zona di ormeggio, con soluzioni che evitino inoltre che il collegamento tra l'approdo e l'impianto a terra determini una separazione e una cesura tra le aree attuali del porto e quelle di possibile sviluppo futuro a mare.

In sintesi, avendo anche a riferimento le indicazioni contenute nel recente parere espresso dal Consiglio comunale di Monfalcone nella seduta del 15 settembre scorso e delle osservazioni in esso contenute, si ritiene opportuno sia fatta, nel percorso il più rapido possibile di elaborazione del nuovo PRP, una programmazione ed una progettazione utili ad individuare una soluzione che preveda un inserimento del Terminal LNG, nel contesto portuale ed industriale, tale da non compromettere le attività attuali e quelle di possibile sviluppo, in particolare del porto così come delineate recentemente nel documento regionale."

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

dott. ing. Sergio Signore

Monfalcone, 20.09.2014

Prot. n. 6134